



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 28 giugno 2022

FIN - Campania
martedì, 28 giugno 2022

FIN - Campania

28/06/2022	Il Mattino Pagina 17		3
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 24		4
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 20		5
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 20		6
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 20		7
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 20		8
<hr/>			
28/06/2022	Roma Pagina 20		9
<hr/>			
28/06/2022	Il Golfo		10
<hr/>			
28/06/2022	La Città di Salerno Pagina 23		11
<hr/>			
28/06/2022	Quotidiano del Sud (ed. Basilicata) Pagina 18		12
<hr/>			
28/06/2022	Il Giornale Pagina 26	<i>SERGIO ARCOBELLI</i>	13
<hr/>			
28/06/2022	Corriere dello Sport Pagina 32		15
<hr/>			
28/06/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 28		16
<hr/>			
28/06/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 29		17
<hr/>			
28/06/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 29		18
<hr/>			
28/06/2022	TuttoSport Pagina 26	<i>GIANMARIO BONZI</i>	19
<hr/>			
28/06/2022	TuttoSport Pagina 27	<i>G.Bo.</i>	21
<hr/>			
28/06/2022	Il Messaggero Pagina 29		23
<hr/>			
28/06/2022	Il Secolo XIX Pagina 35	<i>I. VALL.</i>	25
<hr/>			
28/06/2022	Il Tempo Pagina 21	<i>VALENTINA LO RUSSO</i>	26
<hr/>			

Paltrinieri d' argento nella 5 chilometri Acerenza è quarto

L' argento di Gregorio Paltrinieri e il bronzo di Giulia Gabrielleschi griffano la seconda giornata dei mondiali di nuoto in acque libere al Lupa Lake e portano il bottino azzurro a quota 17 medaglie iridate, battendo il precedente di Budapest 2017 quando l' Italnuoto salì sul podio 12 volte. Gregorio Paltrinieri, dopo il bronzo in staffetta, sale di un gradino e agguanta il secondo posto nella 5 chilometri iridata vinta dall' olimpionico e campione in carica della 10 chilometri Florian Wellbrock in 52'48"8.

Il ventottenne carpigiano conquista la prima medaglia individuale ai mondiali di fondo con una gara in scia al tedesco e chiude in 52'52"7.

Completa il podio l' ucraino vicecampione olimpico dei 1500 stile libero Mykhailo Romanchuk (53'13"9), per la prima volta iscritto in una gara di fondo che festeggia sventolando orgogliosamente la bandiera ucraina sul podio.

Quarto, in una gara tutta sacrificio e sofferenza, Domenico Acerenza (53'22"6).

Nella gara femminile esce fuori Giulia Gabrielleschi che coglie un terzo posto storico nella 5 km: © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma

FIN - Campania

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO Si parte con la manutenzione straordinaria e in 120 giorni sarà pronto l'impianto

Al via primo lotto lavori per la piscina

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO. Impianto natatorio comunale, da venerdì la struttura sarà cantierata per l'effettuazione del primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria. Ad avvertire cittadinanza e utenza della piscina è il sindaco Peppe Panico, che ha sottolineato come con la fine del mese di giugno termini «la concessione della società sportiva ATI Acquachiara. Dal primo luglio - ha proseguito la fascia tricolore sansebastianese - l'impianto verrà cantierato per l'effettuazione del primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria con tempi di completamento previsti in 120 giorni, lavori che sono stati finanziati con un mutuo del Credito Sportivo». Se a luglio prenderanno il via il primo gruppo di lavori, dunque, è il mese successivo che per la piscina comunale arriverà un'altra importante notizia. «Entro fine agosto verranno definiti anche i tempi di inizio dei lavori del secondo lotto previsti con un finanziamento della Città Metropolitana di Napoli.

Si valuterà, così, se tra la fine dei lavori del primo lotto e l'inizio di quelli del secondo lotto sarà possibile riaprire per almeno una stagione sportiva in modo da continuare a servire gli utenti affezionati.

Ogni decisione sarà comunicata tempestivamente alla cittadinanza in modo da assicurare la possibilità di programmare le proprie scelte per la prossima stagione sportiva» ha concluso Panico. Dopo l'asilo nido comunale, dunque, un'altra struttura pubblica va incontro a lavori di riqualificazione grazie a importanti finanziamenti: gli inevitabili disagi momentanei che patirà la comunità cittadina saranno ricompensati da impianti migliori, con maggior sicurezza ed efficienza.

CADEC.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Vittoria netta per 17-6, domani sera c'è la sfida all' Ungheria padrona di casa

Il Settebello strapazza l' Australia e approda ai Quarti

ITALIA *i* AUSTRALIA 17 6

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 3, Da- monte 2, Iocchi Gratta1, Fondelli 1, Cannella 3, Marziali 1, Echenique 1, Presciutti, Bruni 2, Di Somma 3, Dolce, Nicosia. All. Campagna.

AUSTRALIA: Porter, Marsden, Ford, Negus, Power, McJannett, Pavillard, Holden, Townsend 1, Putt, Poot 2, Edwards 3, Hedges. All. Hamill.

ARBITRI: Ohme (Ger) Stavridis (Gre) NOTE: Spettatori 1000 circa. Australia in porta con il n. 13 John Hedge. Nicosia in porta dell' Italia nel quarto periodo. Superiorità numeriche: Italia 5/6 + 3 rigori, Australia 3/9. Uscito per limite di falli N. Presciutti (I) a 4.42 del IV tempo.

BUDAPEST. La Nazionale maschile di pallanuoto vola ai quarti dei Mondiali in corso a Budapest, in Ungheria.

Il Settebello, campione iridato in carica, ha infatti battuto agli ottavi l' Australia per 17-6 (4-0, 3-3, 4-1, 6-2 i parziali). Particolarmente importante la prova di Cannella e Di Somma entrambi autori di tre reti. Ma tutto il Settebello è girato benissimo non lasciando mai spazio all' Australia subito messa sotto di 4 reti per poi dilagare nel terzo e quarto tempo dopo un secondo tempo finito in parità nel parziale. Nel prossimo match l' Italia si troverà di fronte l' Ungheria padrona di casa in una sfida ormai classica ma con i magiari che giocheranno davanti al pubblico di casa. Si scende in vasca domani, mercoledì 29 giugno, alle 21. Inoltre l' Ungheria avrà una gara in meno da smaltire vista che è approdata ai quarti vincendo il proprio girone.

Roma

FIN - Campania

GIOCHI DEL MEDITERRANEO Argento nel karate, ieri altri quattro allori. Davide Tizzano presenta l'edizione di Taranto del 2026

Maresca prima medaglia napoletana

ORANO. L'Italia ha inaugurato il medagliere Giochi del Mediterraneo di Orano con cinque podi, l'oro delle fate' i della ginnastica artistica più un argento e tre bronzi del karate. Domenica le azzurre della ginnastica artistica - Alice e Asia D'Amato, Martina Maggio, Giorgia Villa e Angela Andreoli, con Veronica Mandriota come riserva - si sono imposte nella prova All Around a squadre con il punteggio di 161.950. Argento alla Francia (156.600), bronzo alla Spagna (148.450).

Nella prima giornata di gare l'Italia ha conquistato anche un argento e tre bronzi, tutti nel karate. Secondo posto per il napoletano Luca Maresca che nella finale dei 67 chilogrammi è stato sconfitto 2 a 3 dal greco Xenos Dionysios. Sempre nel Kumite altri tre bronzi. Ad inaugurare il medagliere italiano ad Orano è stata Veronica Brunori che si è imposta nella finale per il terzo posto della categoria fino a 55 kg sulla kosovara Albulena Gervalla. Terza anche Alessandra Mangiacapra nei 61 kg in virtù del successo per 5 a 0 sulla Stylianou.

Il portabandiera dell'Italia Team in Algeria e campione olimpico, Luigi Busà, nei 75 kg ha conquistato il bronzo dopo aver battuto per 3 a 0 il croato Garibovic.

Mancano quattro anni ancora, ma Taranto già scalpita. Casa Italia a Orano è stata teatro della conferenza stampa di presentazione della prossima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma nella città pugliese nel mese di giugno del 2026. «Ci attende una grande sfida - ha spiegato Davide Tizzano, presidente del Comitato internazionale dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 sarà una grande opportunità per l'Italia, in particolare per la Puglia. Sapete quanti problemi ci sono legati all'ambiente: lo sport sarà una grande leva di riscossa per dare un futuro diverso a tanti ragazzi e ragazze. Avere atleti di 26 nazioni, con gare di livello e tanti medagliati olimpici, sarà una grande opportunità. Lavoreremo molto affinché non sia sprecato neppure un euro. Saranno costruiti soltanto due impianti, la piscina e un centro nautico che poi saranno aperti al pubblico. Noi stiamo già lavorando per fare tutto al meglio: la prossima deve essere la migliore edizione dei Giochi del Mediterraneo. Ora concludiamo Orano 2022 e poi partiremo subito con l'organizzazione di Taranto». Dunque, giochi appena iniziati ma il Sud Italia si prepara già alla prossima edizione con l'ex canottiere napoletano ed olimpionico Davide Tizzano alla guida.



Roma

FIN - Campania

QUARTO ACERENZA DELLA CANOTTIERI

Paltrinieri è secondo nel Fondo

BUDAPEST. Altra medaglia per Gregorio Paltrinieri ai Mondiali di nuoto, in scena a Budapest.

L'azzurro, Coopernuoto - Fiamme Oro, dopo aver vinto l'oro nei 1.500 stile libero in vasca e dopo il bronzo nella staffetta 4x1,5 km di domenica, ha conquistato l'argento nei 5 km in acque libere. Il 27enne di Carpi si è piazzato al secondo posto, alle spalle del tedesco Florian Wellbrock. Terzo, e di bronzo, l'ucraino Mychailo Romanchuk. Quarta piazza per un altro azzurro in gara, ovvero Domenico Acerenza (Circolo Canottieri Napoli).

'LD.

Maresca prima medaglia napoletana
Argento nel Karate, ieri altri quattro atleti. Davide Trazzo presenta l'addio di Tirreno del 2022

Paltrinieri strappa l'Australia e approda ai Quarti
Il 27enne di Carpi si è piazzato al secondo posto, alle spalle del tedesco Florian Wellbrock. Terzo, e di bronzo, l'ucraino Mychailo Romanchuk. Quarta piazza per un altro azzurro in gara, ovvero Domenico Acerenza (Circolo Canottieri Napoli).

Quattro Acerenza della Canottieri
Paltrinieri è secondo nel Fondo

Wimbledon, Sinner avanti
Fognini subito eliminato

Canottaggio - Show del Circolo Savoia
Quattro Senza U23 e Doppio Femmine, arrivano due ori

Roma

FIN - Campania

GIOVANILI

Posillipo, Under 16 alle "Final Eight"

NAPOLI. Dopo la squadra Under 18, anche la formazione Under 16 rossoverde ha conquistato la qualificazione per la Final Eight Nazionale di categoria in programma dal 14 al 17 Luglio 2022 alle Piscine di Albaro Genova. La squadra diretta da Mister Davide Truppa ha trionfato nel girone disputato alla Piscina Scandone, vincendo tutte le tre partite disputate contro Alma Nuoto 9 - 5, San Mauro 6 - 2, e RN Savona 11-9. Soddisfatto Gigi Massimo Esposito consigliere delegato Pallanuoto Circolo Nautico Posillipo: «Vincere aiuta a vincere. La spinta sta venendo dai più giovani.

Dopo gli ottimi risultati di U10 terzi, e U12 di mister Koinis vincitori dell'Habawaba nei giorni scorsi a Lignano Sabbiadoro, oggi la nostra U16 approda trionfalmente alla finale nazionale di metà luglio.

Con la nostra U18 già in finale. E dire che la stagione era iniziata male, con spazi acqua ridottissimi per tutte le nostre squadre, compresa la prima squadra che ha iniziato il campionato di A1 in condizioni logistiche proibitive. Desidero ringraziare tutti coloro hanno reso possibile questo ennesimo miracolo posillipino».

The collage contains several articles from the 'SPORTA' magazine. The main article is titled 'Posillipo, Under 16 alle "Final Eight"', reporting on the team's success in the national final eight tournament. Other articles include 'Wimbledon, Sinner avanti Fognini subito eliminato', 'CANTIERI - SHOW DEL CIRCOLO SAVOIA', and 'Maresca prima medaglia napoletana'. There are also smaller snippets of news and photos related to various sports events.

Roma

FIN - Campania

CANOTTAGGIO - SHOW DEL CIRCOLO SAVOIA

Quattro Senza U23 e Doppio Femminile, arrivano due ori

TERNI. Il Reale Yacht Club Canottieri Savoia continua a vivere un momento d'oro nel canottaggio. Gli ultimi due successi sono arrivati nelle acque del bacino di Piediluco, dove il Doppio femminile esordienti e il Quattro senza under 23 hanno vinto il titolo italiano. Un oro porta la firma di Giorgio Maddaloni, Antonio Zaffiro, Aniello Sabbatino e Volodymyr Kuflyk, guidati dal tecnico Mariano Esposito. È stato l'ultimo campionato italiano con la divisa del Circolo Savoia per il campione del mondo Sabbatino, prossimo al passaggio in Marina Militare. Da incorniciare il successo di Eleonora Massa, figlia di Leonardo, due volte atleta olimpico a Seul 1988 e Barcellona 1992, e Carolina Foresti, atleta parawowing. Eleonora e Carolina sono al loro primo anno di tesseramento, la loro forza di volontà, declinata in maniera satoriale, ha portato a vincere un titolo italiano in un inedito connubio tra rowing e parawowing.

Quello di Eleonora e Carolina, allenate da Flaviano Ciriello, è il primo titolo nella categoria Esordienti del Circolo Savoia.

The collage contains several news snippets:

- Il Settebello strappazza l'Australia e approda ai Quarti**: A tennis article about the Italian team's performance.
- Maresca prima medaglia napoletana**: A football article about Vincenzo Maresca's achievement.
- Wimbledon, Sinner avanti**: A tennis article about Jannik Sinner's progress.
- Quattro Senza U23 e Doppio Femminile, arrivano due ori**: A rowing article about the Italian team's victory.
- Positivo, Under 16 alle "Final Eight"**: A rowing article about the U16 team's success.

Il Golfo

FIN - Campania

Marine Club, la serie A2 è davvero ad un passo

ISCHIA. L'Ischia Marine Club è ad un passo dalla serie A2. Con la vittoria sulla Rari Nantes Auditore Crotona nella gara 1 della finale dei play off, la formazione di Paolo Iacovelli (nella foto di Gianluca Madonna) è vicinissima al salto di categoria. Domani, alle ore 14, alla piscina Scandone di Napoli, ci sarà gara 2. In caso di vittoria, gli ischitani andrebbero in serie A2, altrimenti dovranno disputare la terza partita, nuovamente a Crotona il 2 luglio. L'Ischia Marine Club, sabato scorso, ha disputato una grande partita, vincendo 14-7. Ora, c'è la gara di ritorno. Non sarà semplice, il Crotona è una squadra con delle ottime individualità. L'Ischia, però, ha tutta l'intenzione di chiudere la serie e di salire in serie A2, senza altre preoccupazioni. Lo scorso anno, il Marine Club perse la finale contro il Frosinone. Ora, sembra che l'epilogo possa essere diverso. Il Marine Club ha disputato una grande stagione ed ora è davvero ad un passo dalla serie A2. La squadra di Paolo Iacovelli ha sempre messo in luce grande carattere. Inoltre, ci sono alcuni giocatori che potrebbero ben figurare in categorie superiori. Ora, bisogna fare l'ultimo sforzo e vincere anche gara 2 contro il Crotona.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Mondiali, Dolce spinge l'Italia ai quarti

Travolta l'Australia, domani sfida ai padroni di casa dell'Ungheria

Regalo più bello per il suo 59esimo compleanno non poteva aspettarselo Sandro Campagna. Il ct del Settebello viene infatti ripagato con una super prestazione dai suoi ragazzi che asfaltano l'Australia 17-6 e volano ai quarti di finale dei Mondiali di Budapest, dove affronteranno proprio l'Ungheria padrona di casa. Il salernitano Vincenzo Dolce e compagni partono subito con il piede giusto, rifilando un parziale di 4-0 che permette agli azzurri di mettere la gara in discesa e certificare la pronta reazione dopo la beffa nell'ultima gara con il girone, persa contro la Spagna. Dopo un secondo tempo all'insegna dell'equilibrio, l'Italia ingrana nuovamente le marce alte, arrotondando ulteriormente un risultato che proietta ora la Nazionale ai quarti di finale, in programma domani sera (start ore 21), contro l'Ungheria.

Guai ora a sottovalutare un avversario temibilissimo, che potrà contare sulla spinta dei propri tifosi ed è reduce dal primo posto nel proprio raggruppamento, obiettivo centrato con tre successi in altrettante uscite. Stefano Masucci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vela, festa ad Agropoli con i campioni
Spettacolo e risultati tecnici nelle acque antistanti il porto per la kermesse triennale Master con novantotto partecipanti

FODDINO
La giffonese Alfano vince ancora
Prima sul podio a Montevergine

GIOCONDA
Gioconda Iannicelli vestirà l'azzurro
L'arletta del Circolo Canottieri Irno è stata selezionata per il Marra a Piediluco

PALLAROTTO
Mondiali, Dolce spinge l'Italia ai quarti
Travolta l'Australia, domani sfida ai padroni di casa dell'Ungheria

PALLAROTTO
La spagnola De Toro alla Pdo Salerno
Con la mancata nuova colata di rennisti del club di pasta Pdo Salerno

Nei cinquemila metri in acque libere il lucano fuori dal podio

Acerenza resta un big, è quarto

"Medaglia di legno" pregiatissima: dietro ai grandi c'è lui. Domani la 10 km

DIETRO AL terzetto dei sogni c'è sempre lui, il beniamino della Basilicata, Domenico Acerenza.

Al Lupa Lake il campione olimpico tedesco Florian Weelbrock è stato superiore all'azzurro Gregorio Paltrinieri, oro e argento per i due amici rivali in piscina e in acque libere che hanno nuotato un testa a testa solitario lungo più di un chilometro, finale in crescendo per il tedesco a cui l'azzurro non può reggere. Terzo gradino del podio per l'ucraino Mikhaylo Romanchuk, al debutto iridato in acque libere.

Ottimo l'altro azzurro Domenico Acerenza: «Questi sono tre che nuotano sotto i 14.40 nei 1500, siamo partiti forte da subito, è stata difficile risalire, ho spinto tutta la gara, ma non mi aspettavo così forte, gli ultimi 20 metri avevo due pali al posto delle gambe». Si torna in acqua domani con la 10 chilometri.



AI MONDIALI ITALIA SEMPRE PIÙ RECORD: 17 PODI

Una medaglia al giorno Così Paltrinieri si è preso l'Italnuoto

Capitano, leader. Ieri argento nella 5 km Oggi la 10 km. E la Gabrielleschi è bronzo

SERGIO ARCOBELLI

Altre due medaglie per un'Italia da record. Chi lo ha detto che il numero diciassette non porta bene? Con l'argento di Gregorio Paltrinieri e il bronzo di Giulia Gabrielleschi, ottenuti dalle 5 chilometri iridate, il medagliere azzurro delle discipline acquatiche sale a quota diciassette (7 ori, 4 argenti e 6 bronzi), surclassando già il precedente primato di cinque anni fa sempre a Budapest (4 - 3 - 9). Mai l'Italnuoto era stata così vincente in un'edizione del mondiale. E siamo ancora a metà della seconda settimana.

Un luccichio che non deve far dimenticare gli enormi sforzi e difficoltà dietro. Non a caso, ancora ieri, ai microfoni de La Politica nel Pallone su Rai Gr Parlamento, il presidente della Federnuoto Paolo Barelli ha sottolineato che le piscine sono costose, vanno ad acqua calda, «spero in un incremento di sensibilità sul tema, la sottosegretario Vezzali sta facendo quello che può. E serve un colpo di reni di Draghi».

Dopo il bronzo in staffetta, Paltrinieri sale dunque di un gradino e agguanta il 2° posto nella 5 km al Lupa Lake (chiude quarto, invece, Mimmo Acerenza). Più forte di lui solo l'olimpionico e campione in carica della 10 chilometri Florian Wellbrock, che si impone in 52'488 per la prima volta su questa distanza. Ci ha provato in tutti i modi Greg a scavalcare il tedesco, ma «ho capito a 2 km dalla fine che sarebbe andata così, che non sarei riuscito a sorpassarlo. D'altronde nasce dal fondo, ed è molto esperto. Non mi posso rimproverare nulla».

Per Paltrinieri si tratta della terza medaglia in soli tre giorni, ormai non è più solo il capitano della squadra azzurra, rappresenta il leader dell'intero movimento: domenica l'oro in piscina nei 1500 stile libero, ieri l'argento nella 5 km e l'altro ieri bronzo nella mista. Intanto, qualcosa si muove sul fronte calendario: le dichiarazioni della vigilia da vero leader del movimento natatorio in cui Paltrinieri faceva notare che il programma del fondo è troppo attaccato a quella della vasca, hanno sortito l'effetto sperato: «Mi hanno assicurato che il calendario sarà diluito. Perché così, noi che gareggiamo pure in piscina, arriviamo molto stanchi». E dopo la terza medaglia, ecco gli elogi di Stefano Rubaudo, il coordinatore del fondo azzurro: «Gregorio è incredibile. È una macchina che deve vincere per stare bene».

Greg chiama, Giulia Gabrielleschi risponde. Per la ventiseienne fiorentina, scesa in acqua all'ora di pranzo, si tratta di uno storico terzo posto nella 5 km: una medaglia mai conquistata a livello individuale (dopo tre podi in staffetta in altrettante edizioni). «Sono al settimo cielo, non mi aspettavo di fare così bene considerata la temperatura dell'acqua che superava i 27 gradi racconta Gabrielleschi, fresca



Il Giornale

FIN - Campania

di laurea in criminologia -.

Proprio un mese fa ho concluso il mio percorso della triennale con tesi sui sex offender, in cui analizzavo la scena del crimine. Non è stato facile preparare il Mondiale e la laurea. Ma mi piace conciliare studio e sport. Mi sto costruendo un futuro per il dopo nuoto».

La gratitudine delle ucraine «Grazie Italia»

di Giorgio Burreddu Sorelle. D' Italia, d' Ucraina. Del mondo intero. «Thank You Italia». Grazie Italia, scrivono le atlete ucraine del nuoto sincronizzato alla Fin. Una lettera, poche parole ma molto, moltissimo amore. E gratitudine, certo, per quello che la federazione e il nostro Paese hanno fatto per loro.

Era l' 8 marzo quando atlete e staff della nazionale gialloblù di nuoto sincronizzato entravano nel Centro Federale di Ostia. Le atlete erano in fuga dalla guerra e avevano trovato rifugio nel nostro Paese. Oggi la guerra non è finita, ma da questi Mondiali di Budapest arriva un segnale forte di amicizia, di civiltà, di pace, di bellezza. Non sono le medaglie (anche se le bravissime ucraine ne hanno conquistate sei: due d' oro con combo e highlight e quattro d' argento con Marta Fiedina del singolo tecnico e libero e le gemelle Maryna e Vladyslava Aleksiva nel doppio libero e tecnico), ma l' amicizia che si è creata tra queste ragazze. «In un momento così difficile - ha scritto nella lettera la direttrice tecnica della Nazionale di sincro Svetlana Saidova - è molto importante per noi sentire il sostegno delle persone che hanno a cuore il nostro futuro». Gli ultimi tre mesi sono serviti anche a questo, a rendere il futuro buio di queste ragazze un po' più chiaro. Dopo il primo periodo di permanenza a Ostia, le sincronette ucraine si erano trasferite a Savona, altra sede di allenamento del gruppo italiano, e lì avevano continuato a lavorare insieme alla nazionale azzurra.

Diventando una squadra sola.

92 NUOTO MONDIALI A BUDAPEST

Secondo nella 5 km dopo l'oro nei 1.500 e il bronzo in staffetta
Greg, l'argento che mancava

Gara a Wellbrock, si ricomponde sul podio il trio con Romanchuk
Domena, bronzo Gabriellelechi

Settimana buia per la nazionale italiana

Orano chiama Taranto

Le case

Pistoia Carve: da oggi sarà show

Gabrielleschi, bronzo thriller «Amo nuoto e criminologia»

La pistoiese si divide tra sport e un futuro da costruire in Polizia: «Lo studio mi fa staccare. E tutto è nato con Paperinik»

BUDAPEST In fondo la vita è un thriller. E riviverlo dentro 5 km non ti fa neanche pensare: devi agire, non far scappare le avversarie. A costo di dare qualche colpo proibito (anche un cartellino giallo), qualche gomitata micidiale: perché così fan tutte. Giulia Gabrielleschi da Pistoia è ormai la numero uno delle caimane d'Italia. Prima di salire sul podio mondiale individuale per la prima volta, si è laureata in criminologia. S'è messa ad inseguire la più brava, la brasiliana Ana Marcela Cunha, e non l'ha mollata più. Nel finale ha ceduto alla francese Aurelie Muller, la più enigmatica del circuito, ma ha lasciato sotto il podio la tedesca Leoni Beck, amica degli azzurri. Due secondi sono stati sufficienti per tornare sul podio dopo il bronzo in staffetta con Greg «il nostro grande idolo». Il rimpianto ce l'ha solo la deb Ginevra Taddeucci: sesta, ma si rifarà.

Innamorata Questo bronzo ripaga l'allieva di Massimiano Lombardi, che l'allena spesso a Piombino e la definisce «un' innamorata del nuoto». Ha una famiglia dietro che la spinge, dalla nonna 91enne Ivana che l'ha seguita in passato, alla mamma Patrizia e al fratello Andrea «che non vedo da un anno e tra qualche giorno potrò riabbracciare: si è appena diplomato a Vancouver». Giulia si è laureata in Scienze tecniche psicologiche con tesi in criminologia. Aspira a una carriera in polizia. «La tesi l'ho fatta sul profilo criminologico dei sex offender, analizzando la scena del crimine. Un bel percorso, impegnativo, soprattutto da conciliare con lo sport, ma mi piace.

Mi fa staccare dal fondo. Mi sto costruendo un futuro per il dopo nuoto. Per quanto io possa essere longeva, non sarò eterna. Mi piace avere un piano B». Ora è «al settimo cielo, la medaglia mi ripaga degli enormi sacrifici». Ma da dove nasce la passione per studiare i crimini? «Da piccolina ho iniziato a leggere Topolino, Paperinik, e tutti i fumetti. Col tempo si è approfondita. Tra serie tv, i gialli e simili Mi piace Manzini, il mio scrittore preferito. Lui scrive su Rocco Schiavone». La serie tv preferita? Neanche a dirlo: «Criminal minds, senza dubbio». s.a. TEMPO DI LETTURA 1'45"



Diciassette reti: il Settebello di Campagna, smaltita la delusione per la sconfitta contro la

Diciassette reti: il Settebello di Campagna, smaltita la delusione per la sconfitta contro la Spagna, travolge l'Australia 17-6 (4-0, 3-3, 4-1, 6-2) e supera gli ottavi, primo dei match senza appello. Come il prossimo, domani sera alle 21, contro l'Ungheria, campionessa europea a Budapest 2020 e quarta ai Mondiali di Gwangju 2019, reduce dal primo posto nel girone A (ha battuto il Montenegro). Triplette di Di Fulvio (un rigore), Cannella e Di Somma, doppiette di Damonte e Bruni, in gol anche Iocchi Gratta e Fondelli su rigore, Marziali, Echenique e N.

Presciutti. Soddisfatto il c.t.

azzurro: «Siamo partiti molto bene. I ragazzi hanno applicato alla lettera il piano partita.

Stiamo gestendo bene la pressione. Queste partite, se vanno nella giusta direzione, consentono di affinare il gioco e provare schemi. Adesso ci aspetta un quarto di finale eccezionale, che rappresenta per tutti una grande emozione e un'opportunità di crescita unica in una piscina storica.

Quindi sarà bella giocarlo e sarebbe bello soprattutto vincerlo».

Programma . Domani, quarti: 13 Grecia-Usa, 19.30 Spagna-Montenegro, 16 Serbia-Croazia, 21 Italia-Ungheria.



È la 17 a medaglia Italia mai così bene ai Mondiali

Ecco le medaglie del sorpasso storico per l'Italia del nuoto tra tutte le edizioni a partire dal 1973. Nel fondo matura il 16° podio, che supera il bottino di Gwangju 2019 (4-6-5) ed eguaglia quello di Budapest 2017 (4-3-9), e poi il 17° grazie al quale si arriva al primato. La rassegna 2022 è già da record per l'Italia anche per gli ori (7, con 4 argenti e 6 bronzi). Le medaglie sono così ripartite per disciplina: nuoto corsia 5-2-2; fondo 0-1-2; sincronizzato: 2-1-2.



Argento sui 5 km 3° podio in 48 ore

GIANMARIO BONZI

Ee fatiche dei caimani sono musica per le orecchie di Greg. Tre medaglie iridate in meno di 48 ore, di ciascun metallo tra l'altro, dal cloro della Duna Arena alle acque limpide del Lupa Lake, il bacino alle porte di Budapest col 99,2% di acqua potabile dove ieri la temperatura era di 33 gradi (quasi 15 in più rispetto agli Europei del maggio scorso, nuotati infatti con la muta). L'estate italiana, secondo estratto dopo i fasti di Tokyo 2020 nel 2021, sta diventando l'estate di Gregorio Paltrinieri e sinceramente non è una sorpresa così grande. Senza la mononucleosi contratta a un mese dai Giochi Olimpici, il bottino in terra nipponica, pur sontuoso alla fine, sarebbe stato leggendario. Una volta recuperata la forma giusta e assorbiti al meglio gli allenamenti del nuovo coach cui si è affidato due anni fa, con fiducia piena (e ripagato), Fabrizio Antonelli, il fuoriclasse dell'acqua azzurra ha ampliato gli orizzonti, trovato nuovi stimoli, aumentato la resistenza, variato notevolmente gli allenamenti, sempre pungolato da avversari fortissimi, ma anche rasserenato dall'amore sbocciato definitivamente proprio alle Olimpiadi con la spadista azzurra Rossella Fiamingo.

E se i Mondiali di Gwangju 2019 erano stati un primo, difficile, banco di prova nel fondo, gli Europei di un anno fa, stesso posto, condizioni diverse, avevano invece consacrato il talento di Greg anche in acque libere, seppur limitatamente al contesto europeo. Questa volta, dopo il bronzo nel nuovo format della staffetta, è arrivata anche la prima medaglia iridata individuale nella disciplina sulla prova non olimpica, quella dei 5km, dove proprio nel 2021 approfittò dell'errore di Wellbrock (nuotò senza muta in acque tra i 16 e i 20 gradi), mentre ieri in condizioni più umane e probabilmente più gradite a tutti, al cospetto però di un tedesco in forma smagliante, Greg si è vestito d'argento. Di valore, perché ormai anche il nuoto di fondo è sempre più veloce, lo dimostra il fatto che i protagonisti siano di fatto gli stessi della vasca lunga (bronzo a Romanchuk), e ogni gara diventi una meravigliosa battaglia sin dal primo metro. Prova tirata, dai ritmi subito devastanti e un gruppo che praticamente si allunga a ogni boa.

Paltrinieri e Wellbrock, campione olimpico e già iridato sulla distanza (però sempre nella 10km), scavano presto il solco decisivo sulla concorrenza, vanno a giocarsi l'oro a braccetto, ma lo spunto conclusivo del tedesco è, da copione, superiore a quello di Gregorio. Argento in 52'52"7, a 3"9 da Florian: «Con lui faccio fatica a nuotare testa a testa, avevo capito ai due chilometri che non ce l'avrei fatta - le parole di Paltrinieri -. Abbiamo spinto forte, sgranando il gruppo come piace a me, ma nel finale non c'è stata storia e lo sapevo. Questo argento ha comunque un valore enorme perché c'era erano tutti i più forti a livello mondiale». Paltrinieri non molla poi la presa sul discorso relativo al calendario



ravvicinato tra nuoto in piscina e quello in acque libere: «C'è grande stanchezza e il calendario non aiuta - prosegue -.

La commissione tecnica mi ha comunque rassicurato, dicendomi che stanno valutando di modificare il programma del prossimo Mondiale per garantirci un break tra le due discipline». E sia. A ben guardare, comunque, un anno fa, ai citati Europei di Budapest, si iniziò con il fondo per proseguire in corsia e Paltrinieri si mise al collo 5 medaglie, di cui 3 d'oro, tutte nel fondo. In questo Mondiale, iniziato al contrario, cioè in piscina, e quando manca ancora la 10 km olimpica di domani, Gregorio può già contare su tre podi, con 1 oro, 1 argento e 1 bronzo, sommando due discipline diverse e in un contesto ben più difficile.

Come a dire, stanchezza o meno, calendario corretto o meno, il fenomeno modenese in acqua fa quello che vuole...

NELLA 5 KM VINTA DALLA BRASILIANA CUNA

Bronzo Gabrielleschi Più forte del caldo

G.Bo.

In principio furono meduse e la barriera corallina della Western Australia. Una vita fa. Hey là fuori, ve lo ricordate Sergio Chiarandini e il suo argento bellissimo nella 25km di fondo a Perth, nel Paese dei Canguri, unica gara (declinata anche al femminile) inserita per la prima volta a un Mondiale di nuoto, anno di grazia 1991? Poi arrivarono Viola Valli e i suoi fratelli e chissà quanto avrebbe potuto vincere ai Giochi la fenomenale varesina (4 titoli iridati, 1 europeo) se solo il nuoto in acque libere fosse approdato prima alle Olimpiadi.

Ma l'Italia nel fondo si è sempre fatta trovare pronta, forte di tecnici preparati e fantasiosi e un serbatoio inesauribile di atleti, quasi sempre pescati dal mezzofondo in vasca, dove la natura di caimani alla fine si sente quasi "chiusa" in una bolla.

Dulcis in fundo è stato proprio il nuoto in acque libere, ieri, a scrivere la parola storia per l'Italia nella 19ª edizione del Mondiale delle discipline acquatiche, perché l'argento di Paltrinieri, di cui parliamo a parte, e il bronzo di Gabrielleschi, il primo individuale in carriera dopo tre podi in staffetta in altrettante edizioni, hanno griffato al meglio la seconda giornata della disciplina a Budapest, ma soprattutto portato il bottino azzurro a quota diciassette podi iridati, mai accaduto prima dal 1973. Battuto il precedente primato che risaliva sempre a Budapest, nel 2017, quando l'Italia salì sul podio 16 volte tra nuoto in corsia, fondo, tuffi e nuoto artistico, che proprio in quell'occasione cambiò denominazione (da nuoto sincronizzato). E mancano ancora sei giorni al termine della rassegna.

Un'ora dopo la prova coraggiosa di Gregorio Paltrinieri ecco Giulia Gabrielleschi cogliere un terzo posto bellissimo nella 5 km. La ventiseienne fiorentina di Fiamme Oro e Nuotatori Pistoiesi, allenata da Massimiliano Lombardi, fu sesta a Gwangju 2019 e, memore di quella gara, finita imbottigliata tra le maglie del gruppo, si attacca subito ai piedi dell'olimpionica e pluri campionessa internazionale Ana Marcela Cuna (6 titoli iridati) dal primo metro. La brasiliana risulta impredicabile e vince in 57'52"9; l'azzurra è premiata dalla tattica e chiude con merito al terzo posto in 57'54"9, precedendo la tedesca Leonie Beck, domenica oro in staffetta, a 3"3. Seconda la veterana francese Aurélie Muller (57'53"8). «Sono al settimo cielo dice Giulia. Non mi aspettavo di fare così bene vista la temperatura dell'acqua, io mi trovo meglio col... freddo. Però volevo fortemente questa medaglia che dedico a mia mamma, alla mia nonna 91enne Ivana, in passato sempre presente, e a mio fratello emigrato in Canada». Una medaglia che nella 5 km aveva conquistato solo Viola Valli con un bis storico nel 2001 a Fukuoka e 2003 a Barcellona, per l'Italia. Chiude sesta dopo una gara di testa l'altra fiorentina Ginevra Taddeucci



, 25 anni.

Raggiante il responsabile tecnico Stefano Rubaudo : «Questi risultati non sarebbero stati possibili se le società, con l' aiuto della Fin, non avessero profuso ulteriori sacrifici per consentire agli atleti di allenarsi con regolarità. Per ora il bilancio è estremamente positivo; sempre a medaglia in tre gare su tre in questo Mondiale.

Abbiamo organizzato tanti eventi negli ultimi due anni malgrado la pandemia proprio per cercare di mantenere alta la concentrazione, il ritmo degli allenamenti e dare ai ragazzi obiettivi da perseguire. Questo vuol dire credere nel movimento e non aver paura di osare». Come Greg&Giulia.

ITALIANI DA GRAN FONDO

Ancora medaglie mondiali nel nuoto in acque libere Paltrinieri argento e Gabbrielleschi bronzo nella 5 km

I SUCCESSI ROMA «Io mi spostavo a destra, e lui pure; io andavo a sinistra, e lui pure; io acceleravo, e lui pure; non sapevo proprio come passarlo, dovrò studiare qualcosa». Lo dice Gregorio Paltrinieri che ha appena preso l'argento mondiale, la sua terza medaglia a Budapest: il lui in questione è Florian Wellbrock, che nella 5 chilometri, nell'acqua del Lupa Lake, il mare finto della capitale ungherese, ha appena vinto l'oro. Non è rassegnato Greg, attenzione: l'ultima volta che aveva detto di dover studiare qualcosa era alla vigilia di quella leggendaria impresa di domenica sui 1500 metri, le 30 vasche della Duna Arena. Sappiamo come è finita, e siamo alla vigilia della 10 chilometri che si disputerà domani.

IL DUELLO PIU' LUNGO Greg e Wellbrock si mettono subito in prima fila: il duello durerà per tutti i 5 km. Per la verità si tratta di un triello, perché partecipa alla bagarre Romanchuck, l'ucraino uscito pure lui dalla vasca, ma non è fuor d'acqua. S'è allenato duro a casa del tedesco, lasciata l'Ucraina in fiamme, e vuol dimostrare l'importanza del lavoro. Nello sport e no. Fa caldo in acqua e a riva: 27 e 30 gradi, ma la percezione è ancora più alta. I tre hanno tutti le vasche della Duna Arena nelle gambe e oltre, ma non si tirano indietro. Stavolta però Flò e Misha come li chiama Greg (il fondo profuma di amicizia oltre che di rivalità sportiva), hanno imparato la lezione. Paltrinieri non può fare cavalier seul: sono i due a imporre e un ritmo infernale: sanno che se Greg va davanti, poi vai a riacciuffarlo. Se invece lo costringi lì, dietro di te, alla fine tu hai più scatto. E' quel che succede. Così, traguardo in vista, Wellbrock dà gas, mette la gamba, è primo e ci rimane: 52:48.8 il suo tempo, 52:51.7 quello di Greg, 53:13.7 quello di Misha.

E così salgono loro tre sul podio, felici e innamorati, uniti anche da una curiosità: si portano la competizione dentro le mura di casa.

IL PODIO DEGLI INNAMORATI Le loro compagne sono campionesse: Rossella Fiamingo, scherma e Greg, Sarah Kohler, nuoto e Florian, Maryna Beck salto in lungo e Misha. Anche le ragazze sono a livello top. Romanchuck ha un amore e una pena in più: l'Ucraina. Così va alla premiazione con la bandiera gialloblù che l'avvolge. Nessuno gli dice che la politica deve restar fuori dal podio, e ci mancherebbe altro. Ha appena riabbracciato mamma e sorella che non vedeva da febbraio e il papà sta combattendo la resistenza del suo Paese. Due gare con Paltrinieri e due medaglie per il fondo, ma arriva anche la terza: è il bronzo di Giulia Gabbrielleschi (che era nella staffetta d'argento con Greg, come Domenico Acerenza splendido quarto nella gara maschile di cui sopra) nella 5 km femminile, vinta dalla brasiliana Cunha. Si emoziona



Il Messaggero

FIN - Campania

la poliziotta che studia criminologia, prima medaglia individuale a un mondiale, con dedica plurifamiliare, mamma Patrizia, nonna Ivana «che ha 91 anni, e quando gareggio s'incolla davanti alla tv», e Andrea, il fratello, «che s'è appena diplomato a Vancouver e lo rivedrò quando torno». Cioè presto: ma ci sono ancora 10 km da nuotare. Il coordinatore del fondo, Stefano Rubaudo, è ottimista per la 10 km, la sola distanza olimpica (per ora) del fondo: domani la gara mondiale. Paltrinieri e Acerenza fra i maschi, Gabbrielleschi e la storica Bruni fra le femmine. «Io credo e penso che sul podio saliranno in tre: la Federazione ci ha dato tutto per prepararci, e per questo stiamo andando così e vogliamo continuare.

Oggi riposo. Anche la pallanuoto avanza: il Setterosa è ai quarti diretti dal girone, il Settebello giovane si è guadagnato l'accesso battendo l'Australia 17-6. Ora gli tocca l'Ungheria: l'acqua ribolle.

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto

Il Settebello batte l' Australia E ora l' Ungheria

Il Settebello travolge l' Australia negli ottavi di finale dei Mondiali e ora guarda senza paura ai quarti di domani (ore 21) contro i padroni di casa dell' Ungheria. Sarà un match con un alto tasso di difficoltà per la qualità magiara e per il fattore campo. Ma l' Italia ha mostrato grandi valori ieri vincendo contro l' Australia 17-6 (4-0, 3-3, 4-1, 6-2). Solo per un attimo, nel secondo tempo, gli australiani hanno dato l' impressione di poter creare problemi con una parziale rimonta fino al 5-3. Poi gli azzurri hanno preso il largo. Migliori marcatori Di Fulvio, Cannella e Di Somma con 3 reti a testa. Bene le superiorità numeriche: 5/6 con l' uomo in più e 3/9 con l' uomo in meno.

Ora testa ai quarti con la voglia di entrare nelle migliori quattro al mondo, obiettivo che cercherà di centrare oggi il Setterosa alle 13 contro la Francia.

I. Vall.

I. VALL.

Fornetti al vertice con il...
L'allenatore...
Il...
...

Paltrinieri sulla cresta dell'onda <<Argento di valore, ora i 10 km>>
Giacca azzurra sulla cresta dell'onda...
...

Sinner, prima vittoria a Wimbledon
Eliminati Fognini e Vavassori
...

Fulvio, Cannella e Di Somma con 3 reti a testa
...

Il Tempo

FIN - Campania

MONDIALI DI NUOTO Dopo due medaglie in vasca Paltrinieri vince anche l'argento nella 5km in acque libere: «Non mollo niente»

Fenomeno fino in fondo

Ai Mondiali di Budapest l'Italia continua a stupire e lo show azzurro non si è fermato in vasca. Nel Lupa Lake, nelle gare in acque libere, la nostra spedizione si porta a casa anche un argento e un bronzo, entrambi nella 5 km, rispettivamente targati Gregorio Paltrinieri e Giulia Gabbrielleschi, sorpresa di questa competizione.

L'inarrestabile Paltrinieri è secondo alle spalle di Wellbrock, mentre la 25enne di Pistoia sale sul gradino più basso del podio nella gara vinta dalla brasiliana Cunha. Ed ecco che super Greg cala il tris: dopo l'oro nei 1500 stile libero e il bronzo nella staffetta 4x1500, in acque libere l'azzurro conquista il terzo metallo diverso della sua edizione.

Con una grande prova, finisce alle spalle del rivale Florian Wellbrock, che regala l'oro alla Germania, mentre a prendersi il bronzo è Mykhailo Romanchuk per l'Ucraina.

È di 52'52"70 il tempo di Paltrinieri, che arriva a quasi quattro secondi di ritardo dal tedesco dopo un lungo testa a testa mentre, dopo una grande prestazione, l'altro azzurro in gara, Domenico Acerenza piazza un ottimo 53'22"60 e chiude quarto, a un passo dal podio.

Un successo, quello di Paltrinieri, che non era affatto scontato nella 5 chilometri: «In acque libere faccio una fatica con Florian (Wellbrock, ndr) ha commentato l'azzurro l'avevo capito due chilometri prima che non sarei riuscito a sorpassarlo. Ero contento perché sapevo che eravamo rimasti solo noi. Mi spiace perché con lui è veramente dura. Ma è comunque un argento mondiale, con tutti i più forti del mondo. Mi alleno tanto per essere a questo punto ed essere competitivo in tutto. Ora un giorno di riposo e poi ci riproviamo nei 10 chilometri».

L'Italia, però, non si accontenta e centra la terza medaglia in altrettante gare nelle acque libere: per Giulia Gabbrielleschi sono state fondamentali le ultime bracciate: la 25enne di Pistoia, infatti, regge la pressione nonostante un cartellino giallo nello sprint finale e riesce a resistere all'assalto della tedesca Leonie Beck, anticipata di appena 1"30.

57'54"90 il tempo di Gabbrielleschi, contro il 57'56"20 della teutonica. La gara va alla brasiliana Ana Marcela Cunha, che si prende l'oro, mentre l'argento va alla Francia con Aurélie Muller. Sesta l'altra azzurra in gara, Ginevra Taddeucci. «Sono al settimo cielo - ha detto la pistoiese - ai microfoni di Rai Sport - non pensavo di fare così bene».

Nei tuffi Lorenzo Marsaglia si qualifica per la semifinale dal trampolino 3 metri. L'azzurro passa le eliminatorie che aprono la seconda giornata di gare iridate alla Duna Arena, con il sedicesimo punteggio.

VALENTINA LO RUSSO

The screenshot shows a newspaper page with the main headline 'Fenomeno fino in fondo' and a sub-headline 'Dopo due medaglie in vasca Paltrinieri vince anche l'argento nella 5km in acque libere: «Non mollo niente»'. The article features a photo of Gregorio Paltrinieri and text detailing his victory in the 5km open water race. Other headlines on the page include 'Sinner avanza, Fognini si ferma. Tocca a Berrettini' and 'Pioggia di medaglie a Orano'.

Il Tempo

FIN - Campania

Si ferma invece l'altro italiano Giovanni Tocci 36esimo e lontano dai suoi standard.

Non va benissimo all'italo-canadese Jodoin di Maria che nel triplo e mezzo ritornato raggruppato non trova l'entrata, poi è ottava nella finale dai 10 metri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.